

Giornata tecnica

Le varietà di riso Sis in campo

Presentati i nuovi progetti di ricerca e le varietà prossime al lancio

Lo scorso mese di settembre si è svolta presso il Centro ricerche Sis di Malalbergo (Bologna) la Giornata tecnica riso, che chiude il ciclo degli appuntamenti in campo per il 2005, organizzati dalla Società italiana sementi.

Alla giornata tecnico-divulgativa hanno preso parte i moltiplicatori delle varietà Sis, che da anni mantengono un rapporto di fiducia verso l'azienda sementiera, come sottolineato dal presidente Francesco Cavazza Isolani, fornendo un seme di alta qualità ormai riconosciuta in tutto il bacino risicolo europeo. Una presenza significativa anche di tecnici e risicoltori, arrivati soprattutto da Piemonte, Lombardia, Ferrarese, Rodigino, nonché delegazioni greche e spagnole, ha dimostrato – come ribadito dal direttore Claudio Mattioli – che l'impegno e i risultati ottenuti con le nuove varietà stanno dando ottimi risultati, nonostante l'agricoltura italiana stia vivendo un momento non facile.

Entrando nel vivo della giornata tecnica, si è dato spazio ai nuovi progetti di ricerca che vedono la Sis direttamente coinvolta e parte principale della filiera; collaborazioni con strutture d'Oltreoceano stanno contribuendo in modo significativo ai progetti di ricerca mirati all'innovazione varietale con il supporto di marcatori molecolari, come il progetto Cadet che vede una coltivazione della varietà su una superficie di circa 300 ha, con specifici contratti di coltivazione direttamente sottoscritti da Sis.

Il breeding tradizionale, che da sempre è il fiore all'occhiello della società e non solo nel riso ma anche nei cereali a

paglia vernini, sta portando altre varietà che Sis intende sviluppare al massimo già dalla prossima semina primaverile 2006. In particolare dopo Eurosis e SISR215, che in soli tre anni di commercializzazione si stanno affermando sul mercato con superfici coltivate pari a 2.500-3.000 ha ciascuna, Sis sta già guardando al futuro e soprattutto alla nuova varietà di profilo indica, denominata Scudo. Caratterizzata da un ciclo di 140 giorni, rese alla raffinazione sempre al di sopra della media e variabili tra 64-66 kg, tenuta della pianta in campo anche a maturazione fisiologica della granella del tutto eccezionale con una foglia bandiera sempre verde, tolleranza alle fitopatie, la nuova varietà conferma, come evidenziano le prove effettuate anche Oltrealpe, le aspettative di Sis. Altro materiale ormai in dirittura d'arrivo e prossimo all'iscrizione è stato presentato, suscitando interesse della delegazione spagnola che da molti anni impiega le varietà Sis note per aver contribuito allo sviluppo della risicoltura, quali Loto e Lido. Tra le novità trovano spazio in particolare un tipo tondo, e ancora un lungo A tipo ribe, che ha stupito sia per la tipologia di pianta, ma anche per le caratteristiche della granella.

La visita guidata agli appezzamenti sui quali viene fatto il mantenimento in purezza delle varietà commercializzate e ai campi sperimentali hanno fatto da chiusura alla giornata.



Alla giornata in campo significativa la presenza di tecnici provenienti da Piemonte, Lombardia, Ferrarese e Rodigino